



Borgo di Santa Margherita del Gruagno

Beni lapidei



Lungo il corridoio di accesso alla sacrestia sono conservati, murati in una parete, alcuni reperti lapidei tra i quali:

- un bassorilievo raffigurante il **Cristo Pantocrator**, che poggia la mano sinistra sul Vangelo e leva la destra benedicente. La datazione può essere fissata verso la fine del sec. XII ed è una delle rarissime sculture del periodo romanico ancora esistenti in Friuli;
- una **testina d'Ercole** che in precedenza era compresa nel campanile o meglio in quella parte della torre castellana che era stata trasformata in campanile. Si tratta di un volto raffigurante Ercole imberbe con la leontea sul capo; il volto presenta gli occhi con pupille segnate e capelli tirati verso l'alto secondo la moda ispirata da Alessandro Magno. Viene datata, secondo alcuni, alla fine del II inizi III secolo, secondo altri al IV secolo. Non si conosce il luogo di provenienza della testa, ma si ipotizza che essa appartenesse ad una serie di busti clipeati rinvenuti, in tempi successivi, in un fondo di Aquileia.
- Un'**iscrizione latina lapidea** del 1457 la cui traduzione recita: "quest'opera fece fare il cameraro Giovanni al tempo del sacerdote (vicario) Antonio de Ragogna" ed è riferita ai rifacimenti della chiesa del periodo Gotico.